CARME NUZIALE

ВКСН

BKSH

Napoli - Stab. Tipo-Stereot. F. di Gennaro & A. Morano, S. Sebastiano 47

A Errico Chiodi

Mio caro Errico,

Nel giorno in cui davi la mano di sposa alla tua angelica Vittoria, tu eri molto commosso e, mentre tutti ti sorridevano e ti augguravano un avvenire ridente e felice, anch' io fui tocco dalla vostra unione, provai una soddisfazione immensa nel vedere che due giovani cuori ansiosi palpitavano di gioia e di felicità, e feci un canto, che allora lessi.

Quel canto, che in quel momento piacque a tutti, e quasi mando ora al pubblico con la traduzione e lo dedico a te, perchè colui, cui, più che ad altri, deve essere grato.

Accoglilo, te ne prego: e possiate tu e la tua gentile Vittoria ricordarvi sempre di me, che vi auguro ogni felicità.

Abbiti una calda stretta di mano dal tuo amico sincero

Muki Agosto 1898.

Marchese Domenico Antonio

Gjithe bashk:

Mirrni vẽš të di këtó dit fiaalj:
— i bukur jaar, któ kúrr mós gheljmó,
mbáje si vetghëeu; ëmbelj si miaalj
menátie pás menátie, Trim, u sgjó! —
— Dúaje miir si e dó, dritenj kopilje,
pré tundu 's kini játer se gharee! —
— *këjó dit kjóft si e kukja trondafilje,*
cé përtërógiet vit për vit ndë Ẑee!

Máki Luglio 1898.

BKSH

BKSH

Al padre della sposa:

Si avvia tua figlia! una casa nova
in paese forestiero va oggi ad abbellire!
A Lei è consacrato questo giorno pieno di giubilo,
a Lei ed al Giovine, che con entusiasmo la ama!
Quel giovine robusto, quel *forte* sposo ridente
aggiunge oggi più decoro alla sua bella casa,
ove ha riposto i pensamenti che accompagnano la vita,
ove oggi amore gli si è mostrato senza afflizioni.
Egli è venuto come nibbio! Si è slanciato su que-
[sta colomba,
la rapisce alle sorelle e a tutti congiunti:
come nibbio s'è slanciato per portare altrove av-
[vinta da un bianco fato
la *padrona* dell'onestà e della bellezza!

Alla Sposa:

Eccoli! Tu guardali: tutti piangono in casa:
non addolorarti, perchè oggi han tutti gioia;
i genitori, le sorelle e tutti gli affini, [lustro!
poichè alla famiglia, da cui ti allontani, hai fatto

Ma perchè vuoi dileguarti ratta? Guarda che re-
nella casa, ove sei nata, sei e onoratissime; [stano
pensa che tutte, a te simili, non rimarran più qua,
perchè o oggi o domani andranno tutte altrove!

Perciò tu le bacia e licenziati in quest'istesso
[giorno,
perchè domani, quando ti sarai alzata, non le avrai
Di': Ciascuna di voi abbia ricco giovine [vicino!
e fato propizio in paese fortunato!

E bacia la Mamma, che piange e che ti dice:
« con la mia benedizione avviati, o mia buona figlia;
« lascia le costumanze del paese tuo! L'Onnipos-
[sente Iddio
« ti schiuda un sentiero cosparso di fiori, zeppo di
Tuo padre contento ti stringe al seno, [felicità! »
desia parlare, ma le parole gli mancano!...
ha lagrime dense d'amore, le quali escon dagli occhi,
perchè oggi è felice, come non lo è mai stato!

Tuo zio, fissandoti, si ricorda di sua madre
e riflette sul nome tuo dolcissimo
e dice: « Oh! se fosse viva la mamma,
che il nome di questa portò prima!

Oh! che gioia immensa! che gaudio
le invadirebbe il cuore! Risorta giovine
compartirebbe a tutti noi la sua benedizione e con
[un sospiro di contento
scenderebbe sotterra felicissima:

Per il lido del porto di Napoli un giovine
cammina molto pensieroso e sospirando esclama:

oh! se avessi le ali! Nel palazzo mio
se potessi recarmi, ove oggi la felicità gonfia i cuori!
Ma, o venticello soave, che ora spiri,
reca, tu reca i saluti da parte mia!
Di' dolcemente, ammirando quella Beltà:
mi manda il fratello, che di te non s'è obliato!

A tutti umili:

Or prestate entrambi attenzione a queste due parole:
— Bello e forte sposo, non affliggere mai costei!
Ti sia come il tuo *io!* Dolce come miele
di mattino in mattino, giovine, destati! —
— Amalo come lo ami, vaghissima donzella,
perchè all'interno non avete altro che felicità! —
— *Questo giorno sia come la rosa rossa,*
che d'anno in anno si rinnova in terra! —

Maki Luglio 1898.

BKSH